

# Lugo Con rotonde e piste ciclabili gli incidenti in centro città sono diminuiti di oltre il 60%. In futuro, più aree per la sosta E' partito il confronto che porterà al nuovo piano traffico

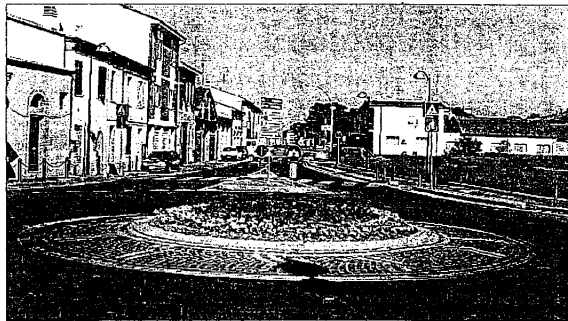
LUGO - Il cammino verso il nuovo piano traffico lughese è partito a vele spiegate. Ieri, per tutto il pomeriggio si sono susseguiti i primi incontri dell'amministrazione comunale con le associazioni di categoria e i gruppi consiglieri, per illustrare i dati raccolti sul vecchio disegno della viabilità locale. Se il piano del 2000 fu all'insegna delle rotonde, tutto è ancora da definire - chiarisce il sindaco Raffaele Cortesi - per quella che sarà la chiave di volta per il prossimo quinquennio. Intanto, secondo l'analisi condotta dalla polizia municipale e dal Centro studi di Milano, il vecchio strumento ha consentito di ridurre di oltre il 60% gli incidenti in centro città, "marcando un segno positivo rispetto alla fluidità dell'accesso verso Lugo e nella dotazione dei parcheggi, che risultano mai saturi". Archiviato il vecchio documento, con l'aggiornamento si intende mettere mano, entro i primi mesi del 2007, a un piano traffico che "incrementi la sicurezza per tutti, in



Cortesi: "Si apre il dibattito"

particolare pedoni e ciclisti", annuncia Cortesi. Ci si aspetta, quindi, un potenziamento delle piste ciclabili e delle aree di sosta, "anche per valorizzare al meglio la vocazione commerciale della città". Giudizio favorevo-

le sull'esito del piano destinato al pensionamento, anche da Mario Betti, di Cna, che con le altre associazioni di categoria nelle prossime settimane presenterà un elenco delle priorità. "Notiamo con favore - ammette Betti - un attraversamento del centro ridotto rispetto al 2000, con dati alti, ma non certo preoccupanti". Ora, suggeriscono le associazioni, si dovrà ragionare in particolare sull'esterno di Lugo, per intercettare il traffico pesante e mantenerlo distante dal centro storico. "Credo che occorra - aggiunge - intervenire sulle piste ciclabili, con una scelta culturale importante, che le renda sempre più protagoniste della viabilità, imitando l'esempio delle città nord europee, adoperandosi inoltre per realizzare rotonde dove ancora mancano, in particolare tra la via di Giù e la via Piratello". Spostandosi verso il cuore di Lugo, "sarà opportuno migliorare la qualità del manto stradale e intervenire sulle piazze". L'attenzione cade su piazza Savonarola "un vero gioiello, che dovrebbe es-



Nelle prossime settimane le associazioni presenteranno le loro priorità

sero ripavimentata". Anche il potenziamento del Mercabus, potrebbe essere una soluzione "per sgravare i grandi volumi di traffico del mercoledì, giorno di mercato, nei quali si verificano le reali criticità per una città

che in fondo non soffre di emergenze plateali". "Gli incontri di ieri - conclude Cortesi - sono solo il debutto di una discussione che vogliamo il più ampia possibile, aperta all'intera cittadinanza".

## Uno striscione scomodo

Rimossa una scritta di contestazione messa dal comitato "Dernier Regard"

LUGO. Gli ambientalisti che si battono per la difesa del Ponte delle Lavandaie e del Canale dei mulini tornano a farsi sentire, ed a voce alta.

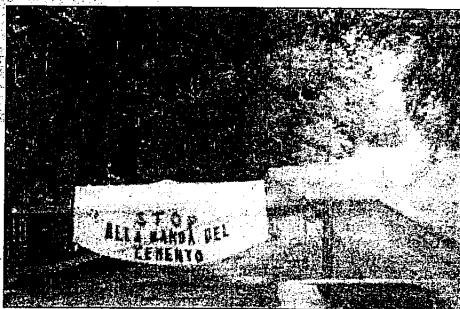
Stati infatti suscitando notevoli rimostranze la rimozione di uno striscione, con sopra impressa la scritta «Stop alla banda del cemento», che era stato messo da alcuni esponenti del comitato "Dernier Regard" a margine del Canale dei mulini, subito dopo il Ponte delle Lavandaie.

L'iniziativa era stata organizzata per protestare contro la variante approvata in quell'area.

Si è trattato di un gesto, quello compiuto di rimozione, ad avviso del coor-

dinamento del comitato, che «assume un evidente significato di intolleranza dell'espressione spontanea della gente», proprio nel momento in cui si prospetta un'azione da parte della Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo, definita in una lettera aperta «una prova di arroganza e uno spreco di denaro pubblico».

«Per la verità - riferisce in particolare Rossella Pruni, componente del "Dernier Regard" - questo non è che uno dei tanti episodi che hanno costellato sgradevolmente tutte le iniziative da noi intraprese per contrastare una lottizzazione così imponente a ridosso di una oasi che



Lo striscione del comitato Dernier Regard

invece andrebbe adeguatamente valorizzata. Non molto tempo fa, ad esempio, è stato divelto il sostegno del cartello contenente le caratteristiche del Ponte delle Lavandaie, obbligandoci ad applicarlo nuovamente, con mezzi di fortuna».

Comunque sia, gesti del genere, «da condannare da

qualsiasi parte provengano - sottolinea ancora - anziché farci desistere dalla protesta, ottengono l'effetto contrario».

Gli ambientalisti dunque non si arrendono e continueranno ad attuare le loro azioni di protesta, finalizzata ad ostacolare la lottizzazione prevista.

Amalio Ricci Garotti

## LUGO

### Musica da camera

Riprende la serie di incontri musicali, inseriti nella stagione cameristica 2005-2006, curata dall'Associazione "Amici dell'arte". Venerdì 10 novembre è la volta del Duo Chen-Ropa con Marianne Chen al violoncello e Angela Ropa al pianoforte in un programma che prevede musiche di Beethoven, Brahms e Chopin. Marianne Chen, nata a Chicago, si è laureata alla prestigiosa Juilliard School di New York.

Mercoledì 8 novembre 2006

## LUGO

Il Resto del Carlino XVII

Partono i lavori di ristrutturazione per trasformare l'ex palazzina della biblioteca in 'hospice'. Sarà pronta a fine 2007

# Nuovi letti per i lungodegenti

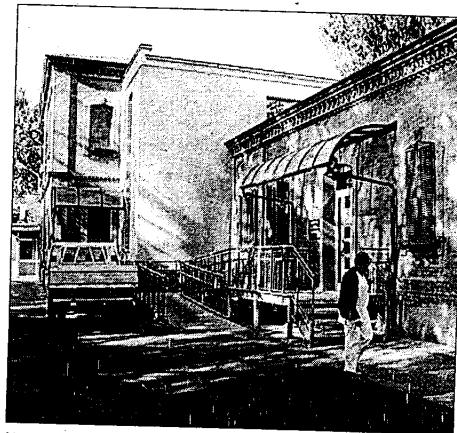
Crescita in vista per l'ospedale di Lugo, che si prepara a dotarsi di nuovi servizi e nuove tecnologie. La prossima settimana partiranno i lavori di ristrutturazione dell'ex palazzina della biblioteca, all'ingresso su viale Masi, che verrà destinata a sede dell'hospice, la struttura di accoglienza per malati terminali o lungodegenti che non possono essere curati a casa. A fianco della palazzina, verrà costruito anche un nuovo edificio, in modo da formare un complesso unico destinato a questo servizio. Il cantiere è appena stato consegnato alla ditta vincitrice della gara d'appalto e si prevede che i lavori, che costeranno due milioni, saranno completati entro la

fine del 2007. Si tratta, spiega la direttrice sanitaria dell'ospedale Ivonne Zoffoli, «dell'hospice ospedaliero, che andrà ad affiancarsi all'hospice territoriale, già attivo nella rsa San Domenico con 8 posti letto. Qui saranno disponibili 10 posti letto e verrà impiegato nuovo personale infermieristico e di assistenza. L'hospice è un servizio previsto dal progetto regionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative, settore che oggi più che mai richiede attenzione, visto in particolare l'incremento dei malati oncologici e dei malati cronici che non possono essere assistiti a casa». Sempre entro il 2007 l'ospedale di Lugo dovrebbe inoltre dotarsi della risonanza magnetica, stru-

mento diagnostico finora in dotazione solo dell'ospedale di Faenza e, dal 2005, di quello di Ravenna. «Stiamo predisponendo i documenti per la gara riguardante la fornitura del macchinario e per i lavori necessari al suo posizionamento - prosegue la direttrice sanitaria - nel frattempo, 15 giorni fa, abbiamo acquisito due nuove macchine per la Tac, sostituendo quelle precedenti». Il macchinario per la risonanza magnetica costerà un milione di euro, più i lavori necessari per renderlo operativo. Un altro progetto importante riguarda poi la completa ristrutturazione della palazzina che ospita ginecologia, ostetricia e pediatria: il progetto, al quale sono stati destinati quattro milioni, è at-

tualmente allo studio e i lavori dovrebbero partire entro il prossimo anno, mentre entro dicembre sarà completata la ristrutturazione del reparto di ortopedia, di cui è già stato completato il rinnovo della sala operatoria. «Questo ospedale - afferma Ivonne Zoffoli - è una struttura molto dinamica: in sostanza si può dire che non stiamo mai fermi, siamo sempre impegnati a rinnovarci». Alla guida dell'ospedale di Lugo dal gennaio 2006, dopo questi 11 mesi di 'esperienza lughese' la direttrice sanitaria traccia un bilancio positivo: «Questo è un buon ospedale, ben attrezzato e con personale qualificato, che lavora con un ottimo spirito di collaborazione».

Lorenza Montanari



La palazzina che sarà trasformata in 'hospice'

# Giovani artisti per la Bassa Pitture di pace per il concorso promosso dai Lions Club

LA VOCE 2/11



Domenica in **Rocca** la premiazione

LUGO - Anche i giovani studenti delle scuole medie della Bassa Romagna sono stati coinvolti dal concorso internazionale di pittura promosso dal Lions Club. Negli ultimi due mesi, presso nove scuole medie del territorio, gli studenti, di età compresa tra gli undici e i tredici anni si sono espressi nella realizzazione di poster con grande impegno e creatività, dimostrando di avere idee precise sul concetto di pace. Gli undici giovani artisti vincitori della selezione locale potranno così accedere al gradino successivo di selezione, ossia dovranno competere con tutti gli altri finalisti delle scuole medie di Romagna, Marche, Abruzzo e Molise (distretto 108-A dei Lions Club Italiani). L'opera che verrà scelta nella selezione distrettuale potrà poi accedere alla selezione nazionale italiana e da lì eventualmente al gradino finale, del confronto internazionale. Qualora un poster di quelli scelti dal Lions Club di Lugo arrivasse alla selezione internazionale, il primo premio in assoluto consisterebbe in un viaggio completamente speso per il vincitore e due familiari a New York, dove si svolgerà la manifestazione di consegna del premio durante la giornata Lions con le Nazioni Unite. Larga la partecipazione che il concorso ha riscosso, con undici vincitori. Per la Baracca di Lugo, due parimerito: Maria Chiara Maestri e Elisa Morini. Due pari merito anche per la Gherardi, con Maria Elena Agostini e Alice Bartolini. Carla Fioravanti si è aggiudicata il premio al Sacro Cuore e Benedetta Dal Monte al San Giuseppe. Per la scuola Media di Fusignano, Emanuela Mordi, Luca Monti per Voltana, Martina Zannellato per Massa Lombarda, Michela Ballardini per Bagnara, Valentina Geminiani per Cotignola. La premiazione dei vincitori si terrà domenica, alle 10.30, nell'aula del Consiglio del Comune di Lugo.

## BASSA ROMAGNA

# Accompagnamento dei vigili, crescono i dubbi

*Saltato l'incontro di ieri per definire il processo di unificazione dei servizi*

Il percorso verso l'unificazione di alcuni servizi di Polizia Municipale continua a subire rallentamenti. Ieri la riunione che si è svolta negli uffici del comune di Lugo alla presenza dei comandanti e dei referenti dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna ha portato ad un nulla di fatto. La riunione per questo è stata riaggiornata nella mattinata di lunedì. Le difficoltà di una tale trasformazione sembrano dunque superiori al previsto.

L'incontro doveva servire a definire il progetto di unificazione dell'ufficio contravvenzioni, scelto come base di partenza sulla quale innestare i processi di accompagnamento successivi. L'assenza del comandante dei vigili di Russi, Merrisiano Calderoni ha ulteriormente influito sulla necessità di rinviare il confronto.

## Non c'è chiarezza negli obiettivi e nelle modalità

Intanto il testo della convenzione che istituisce di fatto la nascita del coordinamento fra i comandanti finalizzato all'unificazione dei servizi fino ad ora individuati, vale a dire ufficio contravvenzioni, pattugliamento notturno, attività di formazione e informazione ed educazione stradale, inviato all'attenzione dei comandanti nei giorni scorsi, lascia aperti molti dubbi. A parere di Calderoni manca chiarezza sia negli obiettivi sia nelle modalità. «Prendiamo ad esempio il coordinamento dei comandanti introdotto dalla convenzione - spiega - Se si tratta di una modalità per intensificare il confronto fra noi attraverso incontri periodici, la proposta è sicuramente valida. Non va assolutamente bene

al contrario se rappresenta un modo per introdurre una piramide gerarchica scandita da livelli di subordinazione. Da due anni - continua - diciamo no al corpo unico perché lo riteniamo assolutamente controproducente per garantire quei livelli di sicurezza fino ad ora raggiunti. Personalmente intendo tutelare la funzione svolta fino ad oggi dal mio

corpo con standard elevatissimi. Creare un corpo unico innescando un processo di accompagnamento opposto alla tendenza odierna al decentramento da parte degli organi di polizia, significa fare un passo indietro che sarà difficilissimo recuperare in seguito». Il tema della sicurezza del cittadino è quello che più sta a cuore a Calderoni. «Io discuto i contenuti progettuali definiti sulla base di una non conoscenza del nostro lavoro. Per questo ho suggerito di partire con gradualità, iniziando dall'accorpamento dell'ufficio contravvenzioni per verificare i risultati e, alla luce di questi, procedere eventualmente con altri servizi».

Monia Savioli



Una pattuglia di vigili urbani davanti alla Rocca di Lugo

## Fumata nera per le municipali unite

LUGO - Nulla di fatto. Il tavolo convocato ieri pomeriggio alla Rocca estense di Lugo per definire nei dettagli il progetto operativo per la gestione associata di alcune funzioni della polizia municipale tra i dieci comuni della Bassa Romagna, si è arenato. Tutto è rinviato a lunedì prossimo. Una pausa di riflessione, e insieme una situazione di stallo, su cui di certo ha pesato la decisione del comandante di Russi, Merrisiano Calderoni, di non partecipare alla riunione. Impossibile prendere qualsiasi decisione senza uno dei cinque comandanti del distretto. Un gran rifiuto, quello di Calderoni, espresso in maniera netta, e che pure rappresenta gli umori di molti agenti della polizia municipale. La preoccupazione, diffusa, è che la soluzione prospettata dalla volontà politica non corrisponda pienamente ad un miglioramento del livello di servizio. Per i cittadini anzitutto, ma anche per lo svolgimento del lavoro degli stessi agenti.

L'ipotesi di riunire i dieci comuni della Bassa Romagna continua a far discutere

## Il "super Comune" non convince

*Perplessità dei sindaci di S. Agata e Bagnara*

**SANT'AGATA.** Perplessità dei Comuni più piccoli riguardo l'ipotesizzata unione tra le 10 municipalità dell'Associazione intercomunale.

Bagnara di Romagna e S. Agata sul Santerno, ognuno con sfumature diverse, ma comunque improntate ad un chiaro scetticismo su un futuro assetto istituzionale caratterizzato dall'inglobamento di 10 comuni in una unica struttura, non nascondono le proprie perplessità per un'operazione così complessa.

Sembra dunque che l'idea della fusione, caldeggiata nel 2005 dai due ex sindaci Nerio Cocchi e Maurizio Roi, riportata d'attualità dall'attuale sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, stia incontrando una strada in salita.

Se ne è avuta cognizione anche in occasione della re-

cente previsione di fusione dei vari comandi di polizia municipale, che ha dato origine, come era prevedibile, ad una sorta di rivalità tra i vari corpi consortili esistenti, sia sotto l'aspetto logistico, sia per quanto riguarda la spartizione delle poltrone di vertice.

Un problema questo che non investe in ogni caso i due comuni sopra citati, i cui amministratori ritengono inopportuno, almeno per il momento, affrontare un tema istituzionale così delicato.

Lo sa molto bene il primo cittadino di S. Agata, Franca Proni, particolarmente in contatto con la propria gente, già sul chi vive allorché si è diffusa la notizia dell'eliminazione degli assessori nei comuni inferiori ai 3 mila abitanti.

«Una norma, a mio avviso questa la sua valutazione»,

non certo indirizzata ad un recupero di risorse, considerando, a parte la ma indennità, l'esiguo compenso (200 euro al mese lordi) percepito da ogni componente della giunta comunale. E invece da considerare un colpo di scure, per ridurre la capacità operativa dei piccoli enti, al punto da indurli, come unica prospettiva praticabile, alla fusione con gli altri comuni della zona. Con il risultato di creare una struttura istituzionale verticistica, con una popolazione nell'ordine di 100 mila abitanti. Questo significherebbe perdere gran parte della propria identità, privando i cittadini di un contatto diretto con le proprie amministrazioni, con conseguenti difficoltà, particolarmente per le persone anziane, la maggior componente delle nostre collettività, ad ac-



Franca Proni (a sinistra) e Giovanni Ciarlariello (a destra)

dere ai servizi. La soluzione ideale dunque non è il "super Comune", ma l'aggregazione di alcuni piccoli comuni, anche nel superamento dell'ambito provinciale, ad esempio il nostro con Bagnara, Mordano ed alcune frazioni di Lugo».

Quelle della Proni sono considerazioni abbastanza in linea, anche se con sfumature diverse e in forma più pacata, con quelle del sindaco di Bagnara Giovanni Ciarlariello.

Intanto concorda sul corpo di polizia municipale unico, maggiormente in grado di affrontare i delicati problemi che si trova quotidianamente ad affrontare. In analogia a quanto avviene già per la gestione di alcuni servizi

consorziati.

«Cittadini privati di un contatto diretto con le amministrazioni»

«Per quanto riguarda il "super Comune" spiega - ritengo sia giusto affrontarne la portata in tutta la sua interezza, con equilibrate valutazioni, anche per verificare se sia l'unica soluzione praticabile per il futuro. E dunque opportuno discuterne, per incamminarci nella direzione giusta. L'unica certezza è che qualcosa si deve fare, in quanto questa situazione non può considerarsi definitiva. Bisogna inoltre capire cosa ne pensano anche le altre amministrazioni, tenendo conto dei problemi specifici di ogni territorio. Per il momento, con la gestione di alcuni servizi consorziati con altri Comuni, mi sento di esprimere una buona valutazione dell'efficienza della nostra macchina comunale».

Amalio Ricci Garotti

Grande successo per la 7a edizione del circuito "Francesco Baracca"

# Rombi di Passione a Lugo

Una bella giornata di sole e un folto pubblico hanno fatto da cornice alla settima edizione del Circuito "Francesco Baracca" (svoltasi domenica 24 settembre nel centro storico di Lugo), rievocazione storico-dinamica per moto d'epoca creata dall'associazione "Una Passione in Moto", che per la prima volta si inserisce nel contesto di "Rombi di Passione", un grande contenitore di eventi motoristici che si sono conclusi domenica 1 ottobre con il Memorial "Alfredo Melandri".

Il Circuito "Francesco Baracca" anno dopo anno si conferma un appuntamento di grande importanza che richiama a Lugo un gran numero di centauri in sella ai propri gioielli a due



ruote provenienti da tutto il nord e il centro Italia.

Dopo l'esibizione dinamica in centro storico, il corteo si è mosso verso la nuova sede della Confartigianato di Lugo, dove i centauri sono stati accolti da un piacevole rinfresco.

Nel primo pomeriggio

ha avuto inizio la rievocazione storica del Circuito "Francesco Baracca", che ha visto circa 90 centauri, divisi in otto batterie, esibirsi tra le strade del centro storico, in un percorso che ha abbracciato la Rocca e il Pavaglione. Il pubblico, assiepato dietro le transenne, ha avuto modo di ammirare le evoluzioni e ascoltare il rombo di motociclette d'epoca di numerose marche (costruite fino al 1970).

**Lugo, 24 settembre.**  
**Sopra: un momento della rievocazione storica del Circuito 'Francesco Baracca'; a fianco: iragazzi delle terze medie della città a lezione di scuola guida moto.**

IN PIAZZA OTTOBRE 2006

LUGO

Jazz: sei concerti al Sax Pub



Prende il via venerdì 3 novembre la terza rassegna di jazz al Sax Pub di Lugo, sotto la direzione artistica di Matteo Zaccherini. Ad aprire le danze sarà il gruppo Sofa (nella foto) composto da Guido Facchini, Mauro Mussoni e Luca Mengozzi. Venerdì 10 sarà invece la volta del pianista Teo Ciavarella, accompagnato da Felice Del Gaudio al contrabbasso e Lele Barbieri alla batteria. Il 24 novembre sarà di scena il Blue Train Trio, con Vince Vallicelli, Pippo Guarnera e Jimmi Villotti. Si passa poi a dicembre per le ultime due serate di questa prima "tranche" (ma se la risposta di pubblico sarà buona è già in programma un proseguimento fino ad aprile): il 15 si esibirà il Michele Francesco Trio mentre il 22 toccherà al Matteo Zaccherini Trio.

RAVENNA È DIORANI GIOIELLI 2 NOVEMBRE



# TANTI PROGETTI A TUTELA DELL'INFANZIA

*Coinvolte le associazioni di volontariato*

Il Consorzio per i servizi sociali è stato confermato ente capofila per la realizzazione delle azioni previste nella sezione adozioni nazionali e internazionali e le risorse messe a disposizione della Regione sono pari a 11.758 euro.

Per ciò che attiene l'affidamento familiare e in comunità, il coordinamento tecnico provinciale, ha scelto di mantenere e sostenere, nella programmazione, le peculiarità proprie di ogni territorio quindi gli enti capofila sono rispettivamente il Consorzio per i servizi sociali per la zona sociale di Ravenna, i servizi sociali associati per la zona sociale di Faenza ed i servizi sociali - Distretto di Lugo Azienda Usl di Ravenna per la zona sociale di Lugo.

Per l'area affidamento, il finanziamento regionale è di 10.445 euro, ripartito fra le tre zone sociali sulla base della popolazione 0-17 anni al 31 dicembre 2005: a Ravenna quindi vanno 5.283 euro, 2.511 a Faenza e 2.650 a Lugo.

La sezione inerente alla tutela e contrasto alle forme di violenza e disagio grave in danno ai bambini e adolescenti utilizzerà fondi stanziati dalla Regione e risorse provinciali.

I progetti da attuare sono denominati: "Riflessi nel silenzio" realizzato dall'"Associazione Dalla

Parte dei Minori" (Ravenna), finanziato con risorse regionali pari a 10.823 euro; "Ascoltare i minori maltrattati o abusati. Sostenere la genitorialità" realizzato dall'associazione Linea Rosa (Ravenna) ed è il proseguimento del progetto inserito nel Programma provinciale con finanziamento regionale di 10.000 euro; "Educare nelle differenze/Libera dalla violenza" realizzato dall'associazione SOS Donna (Faenza) e finanziato interamente dalla Provincia con 2.500 euro.

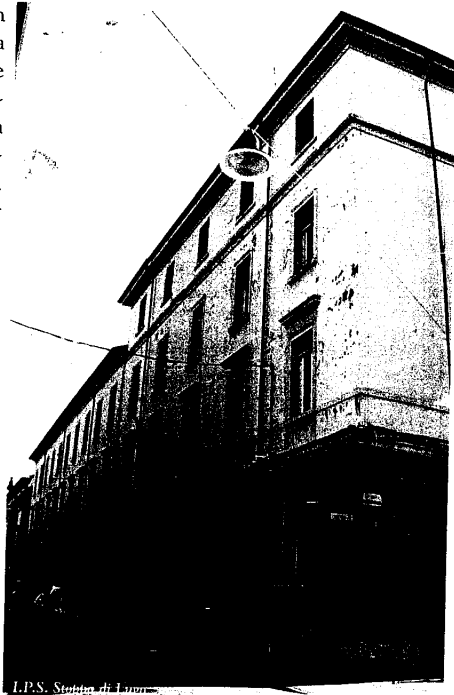


*IN PROVINCIA (NOVEMBRE)*

## 475 MILA EURO PER LE SCUOLE DI FAENZA E LUGO

Gli interventi nelle scuole del faentino per un importo di 300 mila euro, riguardano soprattutto la sede dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, situata in un importante edificio del centro storico faentino, Palazzo Mazzolani. La Provincia sta perfezionando l'acquisto della porzione di edificio già utilizzata e di diversi altri locali e quindi avvia la riqualificazione edilizia e funzionale. Per il momento l'intervento è limitato alle modifiche edilizio-distributive necessarie per utilizzare uno spazio di nuova acquisizione quale sala polivalente, al rifacimento di alcune porzioni di solai in legno e delle soprastanti pavimentazioni, alla superficie ambientale delle scale di accesso e così via.

Ammonta a 175 mila euro il costo degli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici provinciali del lughese. Tra questi interventi si segnalano quelli all'ITCG. Compagnoni e all'IPS "E. Stoppa". All'IPS "E. Stoppa" invece saranno realizzate pavimentazioni carrabili, mediante l'asfaltatura a raccordo di porzioni già asfaltate del cortile interno dell'Istituto, e un percorso di avvicinamento alla sede completamente pavimentato dal marciapiede esterno sino alla rampa di accesso per disabili posta a servizio dell'ingresso interno.



*IN PROVINCIA*